

Cosa dicono di noi...

Questa pagina è dedicata a tutti coloro che vogliono inviarci notizie, suggerimenti, materiale grafico, lettere aperte. Tutto il materiale pervenutoci non sarà restituito a meno che non si faccia esplicita richiesta. Scriveteci o consegnate il materiale direttamente al locale o spedendo tutto a: Sound of '70s—via Ciaia, 4 (p.zza Dergano) 20158 Milano. Indirizzo Internet: www.sound70.it - e-mail: unas@libero.it

"...Scendo in discoteca..Non credo ai miei occhi! Tutto come 20 anni fa! E la musica che ascolti è rigorosamente quella originale, con quel suono caldo, pieno che la moderna tecnologia digitale non ti restituisce: il sound degli anni '70!"

Sammy Varin (Radio Italia anni 60)

"ViviMilano" (Corriere d. Sera)


E' qui la festa

Sound of '70s Via Ciaia 4, tel. 02.66.86.738
Festeggia il quinto compleanno sabato 23 questo locale dedicato ai grandi successi funky, disco e rock degli anni Settanta. Premi per i migliori costumi in tema. Ore 23, ingresso 15 mila lire con consumazione.

Auguri al socio che ha vinto la vacanza per 4 persone sorteggiata la notte del veglione di capodanno. Sotto la cartolina di auguri inviata ai soci del club. A destra l'articolo apparso su Repubblica.

www.cartoline.net

An epic drama of adventure and exploration



2001: a space odyssey

CLIPSONE

"La Prealpina" ottobre 2000

TIRAR-MATTINA

di NUNZIA VASARI

Molte prima del successo di «Anima mia», la transumanza di Fabio Fazio e Claudio Baglioni, c'era c'è, a Milano, un locale fatto apposta per chi rimpiange il tempo e il suono degli anni Settanta. Si chiama «Sound of '70s», è nato nel 1995 sulle ceneri del locale dove si sono esibiti, tra i tanti, Vasco Rossi, Fabio Treves, Lisa Hunt, Ronnie Jones e molti altri cantanti e offre ai nostalgici un'indimenticabile viaggio attraverso quaranta anni di grande trionfo musicale, ma anche di ricorrenze che costano, della musica, della stile di vita. Un periodo che ha visto nascere un nuovo genere di intrattenimento notturno-musicale: la dance-mania.

Questo locale propone i miti e la musica dei Lunovivi Settanta. Diretto da Fernando Bruner il «Sound of '70s» di via Ciaia 4 è curato fin nei minimi particolari dalla Lambretta originale del '69 agli

arredi rivestiti di formica, dalle lampade di fibre ottiche ai manifesti del film, dai ritagli di giornale alle copertine dei dischi, sono a riprova di un'epoca.

Racconta Bruner: «L'idea originaria era di fare un locale dedicato ai cultori dell'epoca, poi, con una grande sorpresa, ho trovato un grosso numero di frequentatori tra

i giovanissimi. Nel locale vengono proiettati sul multischermo anche video originali e a volte inedite degli interpreti dell'epoca. Tony Fava, Dennis Summer, Luciano Basso, Nuova Angel e ancora. Durante le serate, fra un brano e l'altro, in battaglia si pubblicano incrociando la storia dei miti musicali del periodo, leggendo le classifiche pubblicate dal quotidiano allora «Clas 2001», e tirando a sorte dal pubblico, delle vere e proprie corse, nella fattispecie di trasmissione "ad come Stravocci".

A Milano un locale celebra i mitici anni Settanta. E tra dischi, film, riviste, c'è anche la Lambretta



Niente male, come programma! Il «Sound of '70s» è questo (ma è bene escluso lunedì): al giovedì si esibiscono rigorosamente tre gruppi e cantanti in tema di festival, durante il fine settimana è possibile prenotare, comunque basta telefonare allo 02 6688738 e avere il programma cartaceo che le serate e tutte le informazioni possibili.



Repubblica 12 dicembre 2000



Celebrano il trionfo del '70
ALLA BOVISA SANREMO AMARCORD

DI ANTONIO DI POLLINA

L SANNUNZIÒ dice: stasera sugli schermi, il Festival di Sanremo del 1970. Il posto si chiama «Sound of '70s», cuore della Bovisa con uno cucina e grande sala da ballo. Ballare il Festival di Sanremo del 1970? Non è esattamente così. Al «Sound of '70s» il venerdì e sabato sera, con repertorio dance dell'epoca. Ad andare a ballare il venerdì e il sabato, però, sono capaci tutti. Qui si tratta di muoversi in mezzo alla settimana, quando c'è la partita in tv, andare nei discoteche, andare a guardare Sanremo '70. La piazzetta è esattamente come una memoria: una piazzetta alla Bovisa, il locale è meglio, molto. Gli inventori sono i tedeschi, o quasi, tutti i fatti del Club in persona nato... con conto soci... per venire nel mondo la musica dell'epoca. In ordine, nell'ordine, ma è un'ottima cosa, il poster di Mezzanotte e una musica di repertorio e ritagli dei giornali d'epoca. La differenza che tutti lo si regala subito, appena al micro c'è una pagina di un vecchio «Gente» con l'articolo «Quanto guadagnano i diretti» e sotto la foto di Pino Buzzati. Oggi, novembre 2000, la stessa rivista ha in copertina il seguente titolo: «Esclusivo» Parla la zia suora di Maria Antonietta del Grande Fratello.

DALLA FINE DELLA FESTA

ALLA BOVISA SANREMO AMARCORD

LA CITTÀ È più che di serena, sui monitor partecipa. Sanremo, trentina ma edizione presentano Enrico Maria Sabatini con un'ipotesi da paese, tra i burattini, per il tempo, a Nino e in C'è.

Saranno «Trentina» un'edizione qualunque. È quella di C'è, festino che diventa il punto di Chi non lavora non fa l'amore e risuonano in te, dalla scala gli urliano «Oh unico» e lui si è così. «Conchi in gara. La spade nel vento. L'Alce di Nino, la prima cosa bella. Io mi fermo qui. Tanti ad altri. Tanti».

Non è il migliore che conta, è moda. È facile trovare alle feste per il club del Festival, pieno di vip nella parte di lana del Bionda. Diverso è decidere che la sera si va a vedere il festival di Sanremo del 1970 alla Bovisa. C'è un'idea.

Internet (www.sound70.it) per avere un accesso continuo a tutto quello che serve sapere. Si condividono esperienze e materiali di lavoro, si partecipa a discussioni di video originali d'epoca, o a scene fotografate allo stadio Marley ma anche i Grateful Dead, ma anche gli Abba. Per la cronaca il festival del '70 lo vince Celentano con «Chi non lavora...». Secondo Nino e il terzo Sergio Endrigo che trionfa con la cantata di un toro diviso nella sabbia con il nome le parole si rovescia (tra chi gli Abba Trionfa). Nella serata finale, tra i presentatori si uniscono, i presentatori salutavano in quattro lingue. Alla fine Enrico Maria Sabatini si presenta in un multischermo terrificante sul suo minuscule spettacolo teatrale (non si inventa niente) e Little Tony sembra una mano di diavolo della Spada nel cuore, quindi la storia della Battaglia marionette di diceva, mentre a sinistra invece si capisce benissimo i miti di un quarto delle canzoni il suono. Oggi, lo stesso che ha scritto le parole del disco attualmente più venduto in Italia. Quello di Celentano, ovvero il vincitore di Sanremo 1970. E, tutto, finalmente, torna.

SEGUE A PAGINA 111 ANTONIO DI POLLINA

Per i Magici Soci del Club Sound

Buon Natale e felice Anno Nuovo. Vuoi trascorrere con noi la magica festa del 31 dicembre? Prenota subito! Nel corso della serata verrà estratta una FANTASTICA VACANZA per 4 PERSONE! Non mancare!

SOUND OF '70s